



## DECRETO N. 349

**OGGETTO:** Contratto d'appalto per i lavori di ripristino dei fondali e manutenzione delle banchine Ichnusa, Garau, Rinascita e Sabaudò (CIG 5759490181) – Disapplicazione penali

### Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

- VISTA** la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante disposizioni sulla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla predetta legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- VISTO** il D.M. 17 luglio 2017 n. 369, che nomina il Prof. Avv. Massimo Deiana Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna;
- VISTO** il Contratto d'appalto per i lavori di ripristino dei fondali e manutenzione delle banchine Ichnusa, Garau, Rinascita e Sabaudò - rep. 2358- stipulato in data 23.06.2015 con la Soc. LMD SpA;
- VISTO** il decreto presidenziale 31/2016 con cui è stata approvata una perizia di variante comportante un aumento di spesa pari ad euro 34.081,06;
- VISTO** il certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 02.02.2017;
- PRESO ATTO** che, in data 03.03.2017, l'impresa ha sottoscritto il conto finale con la seguente riserva: *“Il sottoscritto Boscolo Anzoletti Fabrizio rappresentante legale della LMD SpA presenta riserva sullo stato finale in quanto ritiene debbano essere riconosciuti tutti gli oneri e le spese derivanti dall'attività di rimozione del sistema degli ormeggi presenti negli specchi acquei antistanti il Molo Garau, costituito da catenerie, corpi morti in c.a. di dimensioni straordinarie ed ancore in acciaio. L'importo richiesto è pari ad Euro 49.008,03 come da distinta che viene contestualmente prodotta”*;
- VISTA** la nota con la quale il Direttore dei Lavori ha ritenuto che il ritardo nell'esecuzione dei lavori, con specifico riguardo a quelli relativi all'escavo dei fondali antistanti la banchina Garau, fosse imputabile solo in parte all'Appaltatore e, pertanto, ha quantificato, sulla base della quota dell'importo contrattuale relativa ai lavori tardivamente eseguita, la relativa penale in euro 21,411,60. Relativamente alla riserva, invece, la D.L. ha ritenuto che potesse essere riconosciuto all'impresa l'importo di euro 39.136,35;



- VISTA** la relazione del responsabile del procedimento sul conto finale, con cui sulla base dell'art. 6 del citato contratto d'appalto, è stata condivisa la prospettazione del direttore dei lavori, determinando la penale in euro 21,411,60. In relazione alla predetta riserva, invece, il RUP ha ritenuto potesse essere riconosciuto l'importo di euro 22.120,98 relativo a lavorazioni non previste in appalto e consistenti nel salpamento dei sistemi d'ormeggio rinvenuti negli specchi acquei antistanti la banchina Garau, riconoscendo un credito di € 9245,03 al netto di penali e lavorazioni;
- VISTO** il Collaudo Tecnico Amministrativo;
- CONSIDERATO** che, nella propria relazione riservata, il Collaudatore ha condiviso la determinazione del RUP in merito alla penale e alla riserva;
- VISTA** la nota prot n. 9106 del 10.08.2017, con cui l'appaltatore, firmato con riserva il collaudo, ha, esplicito la riserva, contestando la procedura seguita per la comminazione delle penali di cui ha chiesto la disapplicazione in ragione della non imputabilità all'impresa del ritardo e dell'assenza di danni cagionati all'Amministrazione. Nella predetta esplicitazione, tra l'altro, l'appaltatore ha confermato la richiesta di complessivi euro 49.008,03 iscritta nel conto finale;
- VISTA** la nota del 13.11.2017, con la quale il direttore dei lavori ha ritenuto che l'eventuale disapplicazione potesse essere giustificata unicamente con riferimento all'assenza di danno;
- VISTA** la nota prot 13987 del 20.12.2017, con la quale il Dirigente dell'Area Tecnica, per verificare l'esistenza di un danno concreto, ha chiesto alla Marina Militare, utilizzatrice del Molo, se avesse avuto disagi dal ritardo nella conclusione dei lavori;
- VISTA** la nota ricevuta al prot 418 del 10.01.2018, con la quale la Marina Militare ha comunicato di non aver avuto alcun nocumento;
- VISTA** la nota prot. 5364 del 20.03.2018 con cui il Dirigente dell'Area Tecnica, sulla base delle considerazioni espresse dalla Marina Militare, ha chiesto al RUP di voler integrare le proprie valutazioni in merito all'eventuale disapplicazione delle penali;
- VISTA** la nota ricevuta al prot 47212 del 17.04.2018 con la quale il RUP, esaminate le valutazioni di cui sopra, ha ritenuto applicabile alla fattispecie concreta la parziale disapplicazione delle penali in ragione del citato disposto art. 145, c. 7, del DPR 207/10;
- VISTO** l'art. 145, co. 7, del DPR 207/10 che prevede, tra l'altro, la possibilità disapplicazione totale/parziale delle penali quando le stesse risultino *“sproporzionate rispetto all'interesse della stazione appaltante”*;
- CONSIDERATO** che la Giurisprudenza in materia ha chiarito che il danno deve essere determinato non in termini strettamente economici ma con specifico riferimento ad un effettivo vulnus dell'interesse pubblico;



- VISTA** la nota prot.13351 del 12.07.2018 con cui il Dirigente dell'Area Tecnica, in considerazione dell'assenza di danni dichiarata dall'utilizzatore del Molo, ha proposto la disapplicazione totale della penale in caso di espressa rinuncia alla riserva iscritta dall'Appaltatore sul conto finale, riconoscendo alla medesima unicamente l'importo di euro 22.120,98 per lavorazioni non previste in appalto e consistenti nel salpamento dei sistemi di ormeggio rinvenuti negli specchi acquei antistanti la banchina Garau;
- VISTA** la nota prot 14195 del 25.07.2018, con la quale l'Autorità ha chiesto all'impresa di accettare espressamente ed integralmente la proposta di:
- Disapplicazione penale;
  - Rinuncia alla riserva;
  - Riconoscimento di euro 22140,98 per le sopra indicate lavorazioni non previste in appalto.
- VISTA** la nota ricevuta al prot.16082 del 30.08.2018, con cui l'appaltatore ha accettato la predetta proposta.

### DECRETA

di disapplicare integralmente la penale da ritardo di euro 21,411,60 applicata alla Soc. LMD Spa in considerazione dell'assenza di danno.

Di prendere atto che la medesima società ha rinunciato alla riserva iscritta sul conto finale e ad ogni altra pretesa relativa all'appalto di cui trattasi.

Di riconoscere, pertanto, all'appaltatore l'importo di euro euro 22.140,98 per lavorazioni non previste in appalto e consistenti nel salpamento dei sistemi di ormeggio rinvenuti negli specchi acquei antistanti la banchina Garau.

Cagliari, 07.09.2018

Il Dirigente dell'Area Tecnica  
Ing. Sergio Murgia

Il Segretario Generale  
Avv. Natale Ditel

Uff. cont.  
Dott. Ivan Doglio

II PRESIDENTE  
Prof. Avv. Massimo DEIANA